

ref. Ans e Capitolium

prot. 8629

25/7/2013

Egr. Sig. sindaco di Roma Capitale

On.le Dott. Ignazio Marino

Piazza del Campidoglio, 1

Roma

Egr. Sig. assessore a Roma produttiva di Roma Capitale

On.le Dott.ssa Marta Leonori

Via dei Cerchi, 6

Roma

Egr. Sig. presidente commissione Roma produttiva di Roma Capitale

On.le Dott. Orlando Corsetti

Via dei Cerchi, 6

Roma



Oggetto: progetto Bike Sharing a titolo gratuito per l'Amministrazione.

Le scriventi aziende desiderano manifestare a codesta amministrazione l'intenzione di assumere un ruolo attivo nei progetti di mobilità alternativa che prevedono l'installazione di postazioni di Bike Sharing in città senza installare nuovi impianti pubblicitari, ma riqualificando ed adeguando quelli esistenti, rispondendo in questo modo anche ad un "desiderio" dei cittadini che, attraverso la stampa locale e blog, non hanno mancato di far conoscere la propria opinione sull'argomento.

E' quindi nostra intenzione confermare il sostegno a finanziare tali progetti arrivando ad un percorso condiviso con Codesta Amministrazione nel più breve tempo possibile, che si tramuterà in un vantaggio "il più presto possibile" anche per i cittadini.

Proponiamo quindi un progetto che preveda il finanziamento dei costi di realizzazione delle postazioni di Bike Sharing nella città di Roma da parte di aziende pubblicitarie già concessionarie e quindi in rapporti storici con l'Amministrazione Comunale, senza aggravare la città di ulteriori impianti pubblicitari, bensì riconvertendo e riqualificando quelli già esistenti sul territorio a condizione che siano inseriti nella Nuova Banca Dati e riconducibili alla procedura di riordino.

E' quindi nostra intenzione, confermare l'impegno riassumendo le principali specifiche:

**Il riferimento normativo:**

il primo aspetto di particolare interesse attiene al fatto che la realizzazione del progetto in questione non richiede alcuna modifica normativa, ma la sua fattibilità è chiaramente ancorabile a norme regolamentari già esistenti, in particolare il combinato disposto degli artt. 6 comma 1bis e 34 comma 10 della Deliberazione C.C. 37/09 (Regolamento Pubblicità) che parla espressamente sia di servizi di mobilità alternativa che di arredo urbano nonché di miglioramento del decoro.

**I rapporti con il Piano Regolatore degli impianti pubblicitari (PRIP):**

il secondo aspetto attiene all'approvazione del Piano Regolatore della Pubblicità. Il fatto che tale documento non sia ancora adottato non costituisce ostacolo al presente progetto sia perché, ribadiamo, non è intenzione delle aziende pubblicitarie installare ulteriori impianti rispetto a quelli già esistenti.

**La prima fase del progetto:**

la nostra proposta consiste nel fornire fin da subito il servizio di Bike Sharing relativo alle prime 20 postazioni, in modo tale che i cittadini possano usufruire in tempi brevissimi del servizio.



**Il finanziamento della prima fase del progetto:**

le società pubblicitarie aderenti al progetto si impegneranno a sostenere i costi della prima fase senza installare ulteriore superficie pubblicitaria, ma utilizzando i propri impianti inseriti in banca dati e scaturiti dalla procedura di riordino. Confermiamo che ci riferiamo ad aziende pubblicitarie già concessionarie e quindi in rapporti storici con l'Amministrazione Comunale.

**Il ritorno per le aziende pubblicitarie:**

Detti impianti assumeranno la qualifica di "impianti di servizio-arredo urbano di pubblica utilità" e le relative autorizzazioni, in quanto funzionali al finanziamento del Bike Sharing, dovranno poter godere di una durata proporzionata alla permanenza di tale servizio in forza di un meccanismo automatico, come già oggi previsto per legge, tra versamento del CIP e il rinnovo dell'insistenza sul territorio dell'impianto pubblicitario.

Tali impianti, strumentali al funzionamento del Bike Sharing, diventano parte integrante dei piani di localizzazione e saranno adeguati ai piani al fine di agevolarne il loro inserimento nel contesto urbano e rendendoli aderenti alle prescrizioni sempre più incisive che la Soprintendenza detta a tutela del decoro della città.

Successivamente all'adozione del PRIP e con la redazione dei Piani di localizzazione, proponiamo di utilizzare per il finanziamento del Bike Sharing, tutte le tipologie di impianti previste dai piani, prevedendo un'adeguata proporzione in base a dimensione e tipologia.

**Le fasi successive alle prime 20 postazioni:**

il modello di relazione fra impianti pubblicitari e postazioni di bike sharing potrà essere progressivamente esteso in altre aree del territorio sulla base di un rapporto predeterminato fra postazione bike sharing e impianti pubblicitari funzionali al suo finanziamento. In questo modo si potranno finanziare tutte le postazioni previste dal piano della ciclabilità.

**Ulteriore vantaggio:**

con lo stesso metodo si potranno fornire anche altri servizi quali ad esempio la realizzazione di piste ciclabili o la loro manutenzione o quanto si riterrà necessario per implementare e migliorare tale servizio di mobilità alternativa.

**Ulteriore prescrizione a tutela del decoro urbano:**

Ad ogni impianto facente parte del Piano sarà assegnata un'area di pertinenza all'interno della quale non potrà essere installato nulla per tutta la durata del Piano e l'azienda concessionaria dovrà tempestivamente rimuovere eventuali impianti abusivamente installati.

Apa s.r.l.

Gregor s.r.l.

Moretti pubblicità s.r.l.

Pateo s.r.l.

Publiroma s.r.l.

Sci s.r.l.

Roma, 22 luglio 2013